

CITTA' DI A L I F E  
Provincia di Caserta

-----  
Piazza della Liberazione n.1 - Cap 81011- Tel. 0823.787403- Telefax 0823.787015  
P.I.V.A. : 01794300614 - C.F.: 82000320612

## DETERMINAZIONE

**SETTORE AMMINISTRATIVO**  
**SERVIZIO**

**Registro Generale n.344 del 01/10/14;**

**Registro di Settore n.105 del 01/10/14;**



OGGETTO:

**Errata Corrige disciplinare di gara servizio di refezione scolastica – Periodo:  
novembre 2014/dicembre 2015.**

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**RICHIAMATE:**

- Delibera n. 24 del 29/11/13 di approvazione Bilancio di Previsione 2013 e Pluriennale 2013/2015
- Delibera n. 46 del 30/06/14 di approvazione PEG provvisorio 2014

**VISTO:**

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo statuto comunale;
- il regolamento comunale di contabilità;
- il regolamento comunale sui controlli interni;

Premesso che:

- a) con il decreto legislativo n. 118/2011 attuativo della legge delega in materia di federalismo fiscale n. 42/2009, sono state approvate le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*;
- b) tale decreto prevede una complessiva riforma del sistema di contabilità delle regioni e degli enti locali finalizzata ad una loro armonizzazione tra di diverse pubbliche

amministrazioni, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2014 (art. 38, comma 1);  
c) è prevista una fase di sperimentazione della nuova contabilità della durata di due anni al fine di "verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile definito dal presente decreto alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia" (art. 36, comma 1);

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – n. 92164, con il quale la sperimentazione di cui all'art.36, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal comma 2 dell'art. 9 del d.l. n. 102 del 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni dalla legge n. 124 del 28 ottobre 2013, ha ammesso il Comune di Alife all'estensione della sperimentazione nell'esercizio 2014;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 ottobre 2013, pubblicato sul S.O. della G.U. n. 259 del 5 novembre S.G. con il quale si disciplinano le modalità operative della sperimentazione e le istruzioni operative relative alla classificazione di bilancio per missioni e programmi;

Dato atto che, in forza dell'articolo 2 del DPCM 28/12/2011:

- le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente contenuto nel Titolo II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- a partire dal 2013 gli enti affiancano al bilancio redatto secondo il DPR n. 194/1996 che conserva solo funzione conoscitiva, i nuovi schemi che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Tenuto conto che il principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 1 del DPCM 28/12/2011 prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata (impegno), con imputazione all'esercizio in cui essa viene a scadenza;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, procedere alla relativa liquidazione della spesa sostenuta;

## TESTO

Premesso che:

- in data 17/09/14 veniva pubblicata la determina R.G. n.324 del 17/09/14, R.S. n.95 del 17/09/14, avente il seguente oggetto: Servizio di refezione scolastica per l'A.S. 2014/15. Individuazione degli elementi del contratto e dei criteri di selezione per l'affidamento;
- con la suddetta determina veniva disposto:

- di procedere all'affidamento del servizio di refezione scolastica per l'a.s. 2014/15 mediante avviso di gara mediante procedura aperta;

- di individuare per l'affidamento del presente servizio quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di provvedere alla pubblicazione dell'avviso con le seguenti forme di pubblicità:

- profilo del committente, sito web istituzionale, unitamente a tutta la documentazione di gara;
- albo on line dell'Ente;
- G.U. (Gazzetta Ufficiale) in estratto;

Verificato che, per mero errore materiale si è verificato un errore di pubblicazione del disciplinare nell'art. 13 "criteri di aggiudicazione";

Ritenuto necessario provvedere alla rettifica della suddetta pubblicazione sia sul sito istituzionale che sull'Albo Pretorio on line;

Tutto ciò premesso e considerato,

## **DETERMINA**

Per le ragioni espresse in premessa:

- Di approvare l'errata corrige relativa al disciplinare di gara del servizio di refezione scolastica, sostituendo alla precedente formulazione dell'art. 13 "criteri di aggiudicazione" la nuova formulazione così come prevista nell' allegato alla presente determina;
- Di differire i termini per la presentazione delle offerte al giorno 17/10/14;
- Di differire la data prevista per la seduta di gara al 23/10/14;

<b>Capitolo n.</b>		<b>Descrizione</b>		
<b>Articolo</b>		<b>Descrizione</b>		
<b>Piano dei conti</b>				
<b>SIOPE</b>		<b>CIG</b>	<b>CUP</b>	
<b>Creditore</b>				
<b>Rif. Pren.</b>		<b>Importo €</b>		
<b>Causale</b>				

<b>Esercizio</b>	<b>Cap/art.</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>
2014			31/12/2014

<b>Esercizio</b>	<b>Cap/art.</b>	<b>Importo</b>	<b>Scadenza</b>
2015			

Esercizio	Cap/art.	Importo	Scadenza
2016			

4) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n- 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

5) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dall' art. 4 del relativo regolamento comunale sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 25/3/2013, che il presente provvedimento sarà sottoposto al controllo contabile da parte del Responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile e dell'attestazione di copertura finanziaria allegati alla presente determinazione come parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web dell'Ente ai sensi dell'articolo 18 del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e delle vigenti norme in materia di trasparenza;

7) CIG / CUP / TRACCIABILITA'

Il Responsabile del procedimento

\_\_\_\_\_



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_

### VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e del relativo Regolamento comunale sui controlli interni, comportando lo stesso riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, osservato: .....

.....

rilascia:

PARERE FAVOREVOLE

PARERE NON FAVOREVOLE, per le motivazioni sopra esposte;

Data .....

Il Responsabile del servizio finanziario

\_\_\_\_\_

**ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA**

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Piano dei Conti	Esercizio
<b>TITOLO</b>	<b>MISSIONE</b>	<b>PROGRAMMA</b>	<b>CAPITOLO</b>	<b>ARTICOLO</b>

Data .....

Il Responsabile del servizio finanziario



*[Handwritten signature]*

Con l'attestazione della copertura finanziaria di cui sopra il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

N. *1742* DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal *01-10-2014* al *16-10-2014*

Data, *01-10-2014*

Il Responsabile del servizio

*[Handwritten signature]*

### 13. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 c. 1 e 83 del D.Lgs. 163/2006.

Le offerte ammesse alla gara saranno valutate in base ai sotto indicati elementi di valutazione, assegnando per ciascun elemento i seguenti punteggi:

PROGETTO TECNICO - 70 PUNTI, di cui:

	Elementi di valutazione	Punteggio da attribuire
(A)	<p>Organigramma e funzionigramma organico dedicato del CENTRO COTTURA, TERMINALI DI DISTRIBUZIONE, TRASPORTI</p> <p>La relativa tabella dovrà indicare numero, qualifica, funzione (o funzioni se plurime) e monte ore <u>settimanale</u> di tutti gli addetti</p> <p>a.1) valutazione organico complessivo e monte ore settimanale complessivo</p> <p>a.2) curriculum Direttore del Servizio (riferimento art. 18 del Capitolato: esperienza almeno triennale servizi di ristorazione e dimensione servizio pari a numero 2.000 pasti/giorno)</p> <p>a.3) presenza fissa giornaliera addetto dedicato alla preparazione dei menù dietetici (come e se risultante dal funzionigramma), oltre a quanto previsto nell'art. 45 del Capitolato</p>	<p>Da 0 a 15 punti così suddivisi:</p> <p>a.1) da 0 a 8 punti</p> <p>a.2) da 0 a 5 punti:                      - esperienza come da art. 18 = 0 punti                      - esperienza di 4 anni = 1 punto                      - esperienza di 5 anni = 3 punti                      - esperienza &gt; 5 anni = 5 punti</p> <p>a.3) 2 punti</p>
(B)	<p>Organigramma personale dedicato TERMINALI DI DISTRIBUZIONE PASTI</p> <p>b.1) La relativa tabella (come risultante dal funzionigramma di cui al punto A) dovrà indicare il numero degli addetti <u>per ogni terminale di distribuzione</u> delle scuole infanzia, primarie e secondarie di 1°.</p> <p>b.2) rapporto tra numero addetti alla distribuzione e numero di pasti distribuiti <u>solamente nei singoli plessi delle scuole primarie e secondarie di 1°</u></p>	<p>Da 0 a 5 punti così suddivisi:</p> <p>b.1) da 0 a 2 punti</p> <p>b.2) da 0 a 3 punti  <u>punti 0</u> =                      n.1 addetto ogni 70 ed oltre pasti  <u>punti 1</u> =                      n.1 addetto per n. pasti tra 60 e 70</p>

		<p><u>punti 2</u> =                      n.1 addetto per n. pasti tra 50 e 60  <u>punti 3</u> =                      n. 1 addetto per n. pasti &lt;50</p>
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



(C)	Piano di formazione e addestramento Dovranno essere illustrate le modalità organizzative, il monte ore previsto, distinto per le varie figure professionali (addetti preparazione pasti, addetti distribuzione, addetti trasporto), le tematiche dell'addestramento distinto per le varie figure, in riferimento all'art. 19 del Capitolato	Da 0 a 3 punti
	Elementi di valutazione	Punteggio da attribuire
(D)	Piano alimentare Valutazione modalità di approvvigionamento, selezione ed accreditamento fornitori, elenco fornitori, metodologie di verifica certificazioni, scadenze, provenienze, etichettature; gestione delle non conformità di prodotto e di processo	Da 0 a 5 punti
(E)	Piano dei trasporti e.1) organizzazione oraria per consegna pasti, merende, spuntini del mattino e.2) numero di mezzi impiegati e.3) tipologia contenitori (di cui occorre allegare scheda tecnica); verrà valutato l'utilizzo di contenitori con iniezione di vapore (o caratteristiche tecniche superiori) solo se presenti in misura superiore al 50% del totale contenitori	Da 0 a 5 punti così suddivisi: e.1) da 0 a 3 punti e.2) da 0 a 1 punto e.3) da 0 a 1 punto - contenitori passivi = 0 punti - con iniezione vapore o superiori = 1 punto
(F)	Proposte nuovi menù Si richiede la proposta di nuovi menù con riferimento all'art. 40 del Capitolato ed all'allegato 3bis	Da 0 a 3 punti
(G)	Inserimento nei menù di nuovi prodotti 'locali': g.1) debbono essere elencati quali <u>prodotti biologici provenienti da agricoltura locale</u> ( ) si intendono introdurre e per quante volte verranno forniti, in relazione alle volte in cui sono presenti nei menù di riferimento (allegato 3 menù in vigore e proposte di menù con ricette dell'allegato 3bis) g.2) debbono essere elencati quali <u>prodotti provenienti da agricoltura locale</u> ( ) si intendono introdurre e per quante volte verranno forniti, in relazione alle volte in cui sono presenti nei menù di riferimento (allegato 3 menù in vigore e proposte di menù con ricette dell'allegato 3bis)	Da 0 a 8 punti così suddivisi: g.1) da 0 a 4 punti g.2) da 0 a 4 punti
(H)	Migliorie ai servizi Proposta di miglioramento organizzativo della distribuzione e del consumo dei pasti <u>nelle scuole primarie</u> (esempio: aspetti logistici ed estetici; attrezzature, stoviglieria per gli utenti...), con indicazione delle tempistiche di realizzazione nell'arco di vigenza del contratto	Da 0 a 5 punti
(I)	Migliorie tecniche e strutturali i.1) proposta di interventi strutturali nel centro di cottura e nei locali di ricevimento pasti delle scuole i.2) reintegro, potenziamento, miglioramento attrezzature, stoviglie e arredi nel centro cottura e nei locali di ricevimento e di consumo dei pasti nelle scuole	Da 0 a 6 punti, così suddivisi: i.1) da 0 a 3 punti i.2) da 0 a 3 punti
(L)	Progetti integrativi al servizio refezione l.1) valutazione progetti integrativi di educazione alimentare l.2) valutazione progetto di ottimizzazione utilizzo centro cottura	Da 0 a 12 punti, così suddivisi: l.1) da 0 a 3 punti l.2) da 0 a 5 punti



	comunale attraverso l'estensione dell'attività ad utenze terze	
	l.3) valutazione di una proposta attuabile per eventuale attivazione del recupero di cibo integro non consumato (legge n. 155/2003, cd. del 'Buon Samaritano')	l.3) da 0 a 2 punti
	l.4) valutazione soluzioni di riduzione dell'impatto ambientale:	l.4) da 0 a 2 punti
	- utilizzo prodotti con etichetta ambientale TIPO I (Ecolabel, Blauer Engel, Nordic Swan)	
	- utilizzo prodotti ittici certificati MSC (Marine Stewardship Council)	
	- azioni per la riduzione dei rifiuti prodotti (forniture in grosso formato, prodotti con imballaggi 'a rendere' o riutilizzabili...)	
(M)	Valutazione "CLAUSOLA SOCIALE": impegno a coinvolgere soggetti "svantaggiati" (secondo le definizioni previste dall'art. 2 punto 18 del Regolamento CE 800/2008). Verranno valutati solamente gli impegni al coinvolgimento della durata non inferiore ad un anno della vigenza contrattuale.	Da 0 a max 3 punti: 0,50 punti per ogni anno e per ogni "lavoratore svantaggiato" o "lavoratore molto svantaggiato" o "lavoratore disabile"

OFFERTA ECONOMICA - 30 PUNTI: prezzo offerto per lo svolgimento del servizio. Non saranno accettate offerte in aumento rispetto alla base d'asta

